



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PETER PAN 2017

SETTORE e Area di Intervento:

A -ASSISTENZA

CODICE: A 02 MINORI - 06 DISABILI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVI SPECIFICI Per I Destinatari:

A SERVIZIO DI ASSISTENZA E SUPPORTO SCOLASTICO

- Promuovere le competenze relazionali, sociali e comunicative;
- Favorire e Sviluppare le autonomie personali e la cura del sé;
- Favorire l'integrazione col gruppo dei pari e con gli adulti.
- Valorizzare le capacità funzionali residue di ciascuno degli utenti;
- Migliorare la percezione di Sé e facilitare l'espressione di Sé;
- Guidare ed aiutare il riconoscimento e l'espressione dei propri vissuti e della proprie emozioni;
- Mantenere e sviluppare le abilità logiche, cognitive e di risposta adeguata al sistema comunicativo condiviso;
- Ampliare e favorire la comunicazione interpersonale.

B. ATTIVITÀ RICREATIVE E DI SOCIALIZZAZIONE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

- Stimolare la partecipazione attiva e i processi di collaborazione e cooperazione tra i minori disabili e normodotati;
- Offrire servizi Ludico-ricreativi, di supporto scolastico e di socializzazione all'interno delle scuole coinvolte;
- Organizzare laboratori e attività ricreative e di socializzazione 2 pomeriggi alla settimana nel periodo scolastico, e tutte le mattine dal lunedì al venerdì nel periodo estivo giugno-settembre;
- Programmare attività anche durante l'estate con attività a tema.

C. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E ASCOLTO per LE FAMIGLIE DEI MINORI COINVOLTI presso le scuole indicate

Durante l'anno saranno organizzati, alcuni momenti di socializzazione durante i quali saranno coinvolti i genitori dei minori disabili. Gli incontri avranno carattere informativo, ma anche di ascolto e saranno principalmente orientati sui seguenti argomenti:

- La genitorialità e la disabilità;

- Obiettivi del progetto di servizio civile;

Sportello di ascolto sulla tematiche della disabilità: Sarà attivo, durante l'anno scolastico, uno sportello, all'interno delle scuole, con l'obiettivo di fornire informazioni che riguardano i servizi disponibili sul territorio e l'eventuale richiesta e attivazione. Lo sportello sarà attivo una volta la settimana per 4 ore.

Obiettivi per i volontari di servizio civile

Gli obiettivi generali per i Volontari in Servizio Civile

La scelta dei due Enti di investire nel servizio civile è supportata dalla fervida convinzione che esso costituisca un investimento per le politiche di promozione della pace che il nostro paese, per dettato Costituzionale, oltre che per volontà politica, è tenuto ad attuare. Si tratta di un investimento per i giovani perché offre loro un'opportunità per mettere alla prova le proprie capacità psicologiche, culturali, pratiche, nel perseguimento collettivo di un obiettivo comune, un'esperienza che accresce le capacità relazionali e di cooperazione in un quadro di diritti da conoscere e da difendere, un percorso di crescita civile che aiuta a conoscere la realtà in cui si vive, quali sono le aree di intervento in cui operare, partecipando fattivamente e quotidianamente insieme, in vista di un obiettivo comune. All'interno dell'universo valoriale che informa il Servizio Civile, nel quale si coniugano i temi della pace, della tutela dei diritti sociali, della cooperazione internazionale e nazionale si iscrive a pieno titolo una programmazione, come quella qui proposta, in materia di salvaguardia del patrimonio ambientale, finalizzata a rafforzare la diffusione dell'importanza del rispetto e della tutela di un patrimonio che ci appartiene.

Obiettivi specifici per i Volontari in Servizio Civile volti alla crescita personale

- Accrescere le conoscenze e competenze circa il lavorare in gruppo ed all'interno di un'organizzazione,
- Accrescere conoscenze e competenze nell'autostima e nella percezione di sé in rapporto agli altri.
- Accrescere conoscenze e competenze circa il proprio ruolo/funzione per il raggiungimento di obiettivi complessi di un'organizzazione.
- Accrescere conoscenze circa i valori della solidarietà, del rispetto della dignità umana e dell'inclusione sociale.
- Far comprendere al volontario l'importanza e il valore delle istituzioni, delle norme e del rispetto delle regole.
- Far acquisire ai volontari una dimensione sociale delle problematiche spesso non acquisibile nei normali corsi di studio.
- Promuovere e informare sul servizio civile volontario visto come opportunità di crescita, di formazione e di preparazione al mondo del lavoro e alla vita con il metodo di lavoro caratteristico del S.C.N. descritto nella legge 64/01, "imparare facendo".

Obiettivi specifici per i Volontari in Servizio Civile volti alla professionalizzazione

- Fare acquisire ai Volontari nuove competenze e conoscenze relativamente alla disabilità
- Fare acquisire ai Volontari nuove competenze in merito alla relazione con i minori disabili
- Accrescere il senso di rispetto per la diversità.
- Fortificare nei volontari lo spirito dell'accoglienza verso i bambini disabili.
- Accrescere la propria formazione personale, civica, sociale e culturale, oltre che professionale.
- Favorire l'imprenditoria giovanile orientando, mediante il supporto di personale comunale qualificato professionalmente, dopo i 12 mesi di servizio civile, a fare "impresa", utilizzando come fondi gli accantonamenti mensili di una parte della paga o mediante l'incentivazione all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla legislazione e dai regolamenti comunitari, nazionali, regionali, provinciali e comunali (POR Sicilia

2007/2013, Legge 236/93 art 1 bis, Legge 215/92, Legge 488/92, ecc.).

Il progetto dovrà essere per i giovani volontari di S.C. un'occasione preziosa per accrescere la partecipazione attiva alla vita sociale e comunitaria del paese, contribuendo alla loro formazione personale e professionale.

OBIETTIVI SPECIFICI rivolti ai candidati con bassa scolarizzazione/disagio sociale/disabilità certificata

In relazione a quanto detto sopra e al box 18, durante la selezione sarà dato un canale di accesso privilegiato ai candidati che presentano i requisiti di cui sopra. Per coloro che manifesteranno particolari difficoltà a raggiungere gli obiettivi specifici per i volontari soprariportati, in base al principio di Pari Opportunità, descritto nei criteri regionali aggiuntivi, saranno costruiti obiettivi specifici alternativi, in coerenza alle attività progettuali, e al fine di consentire a tutti i volontari uguale opportunità di prendere parte al progetto e sentirsi ruolo attivo.

Gli obiettivi saranno tarati di volta in volta a seconda delle situazioni di disagio manifestate, così come di seguito riportato:

- Acquisire maggiore autonomia all'esterno della rete familiare
- Acquisire maggiore fiducia nella relazione con l'altro
- Acquisire minime competenze in relazione alla propria disabilità/disagio
- Supportare le attività del progetto nelle aree compatibili con le proprie capacità
- Sviluppare capacità di condivisione e confronto.

CRITERI DI SELEZIONE:

Le modalità di selezione che l'Ente intende proporre saranno le seguenti.

Modalità e strumenti di selezione

- **FASE 1: VERIFICA DEI REQUISITI**
- **FASE 2: COLLOQUIO INDIVIDUALE**
- **FASE 2: VALUTAZIONE DEI TITOLI.**

FASE 1: VERIFICA DEI REQUISITI

I candidati al progetto s.c.n. presenteranno domanda di selezione compilando apposito modello e allegati forniti nel Bando.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle domande dei candidati, l'Ente farà un controllo per verificare che gli stessi abbiano tutti i requisiti di accesso e che la documentazione sia completa, secondo quanto previsto nel bando.

Riportiamo, come esempio, i requisiti di accesso riportati nell'ultimo bando di selezione 2017 Regione Siciliana, art.3:

1. aver compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età
2. essere cittadini italiani;
3. essere cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea;
4. essere cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti;
5. non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

l'Ente, inoltre, controllerà che il candidato abbia presentato la domanda nei termini indicati nel bando, che sia completa dell'allegato 2 e 3 firmato e che sia corredata dalla copia del documento di identità valido.

I candidati che non posseggono i requisiti di accesso e/o che non hanno la documentazione in regola, secondo quanto descritto sopra, saranno esclusi dalla FASE 2.

FASE 2: COLLOQUIO INDIVIDUALE.

In seguito alla FASE 1 sarà cura dell'Ente costruire un calendario dettagliato con date, luoghi e orari per gli incontri di selezione .

Il colloquio individuale si svolgerà seguendo criteri di valutazione all'interno dei seguenti item:

1. Conoscenze del candidato in merito al s.c.n.;
2. Motivazione del candidato;
3. Esperienze pregresse nel settore di riferimento del progetto e non solo professionali;
4. Conoscenze del candidato rispetto agli obiettivi e alle attività sia per l'utenza diretta che indiretta che per i volontari;
5. Caratteristiche e competenze del candidato spendibili nel progetto s.c.n.;
6. Eventuali caratteristiche che descrivono il giovane come soggetto con le seguenti caratteristiche: bassa scolarizzazione, disabilità L.104/90, disagio sociale- familiare-economico, etc.,). *Si precisa che, in relazione alla disabilità documentata dal candidato, sarà cura del selettore valutare la specificità del caso e dare l'opportunità di inserimento a coloro che possiedono disabilità compatibili con le attività progettuali, in modo da non creare situazione di disagio ulteriore (vedi box 8.3)*

I criteri di costruzione della scheda colloquio sono stati formulati attribuendo il massimo valore alla *motivazione* e alla *predisposizione* del candidato. L'esperienza di S.C.N. infatti, deve rappresentare per il giovane un'opportunità di crescita soprattutto umana e relazionale oltre che professionale, e per questo il criterio di attribuzione punteggio non favorirà solo coloro che hanno una elevata esperienza nel settore perché non si intende selezionare professionisti.

Si richiede inoltre un interesse elevato sia per i principi del S.C.N. che per il progetto specifico che il candidato ha scelto. Saranno valutate per questo le conoscenze in merito agli obiettivi e alle attività da svolgere, e le competenze e conoscenze che il candidato possiede e potrà spendere all'interno dello stesso progetto.

Infine è chiaro interesse dell'Ente favorire la partecipazione anche di giovani con minori opportunità, per cui è prevista una voce di valutazione che, nel caso di questo specifico progetto, considererà coloro che hanno bassa scolarizzazione, che vivono in condizioni familiari, economiche disagiate. Questo item non sarà valutabile in termini quantitativi quindi se presente avrà valore 10 se assente invece avrà valore 0.

La scheda colloquio costituirà parte integrante della modulistica e sostituirà l'Allegato 4 del Bando (**Allegato S-2018** al progetto) sarà quindi composta da 6 item, da 1 a 5 potrà essere dato un punteggio da 1 a 10, al n. 6 invece sarà dato 0 oppure 10.

Il punteggio al colloquio di selezione sarà, quindi, massimo 60.

FASE 3: VALUTAZIONE DEI TITOLI.

Nella seconda fase saranno ammessi coloro che avranno superato con almeno 30 la prima fase (ottenuto da un punteggio sufficiente i primi 5 item), ovvero ottenuto da un punteggio di 6×5 item = 30. L'item n. 6, infatti, non lo consideriamo valutabile numericamente in quanto indica una condizione di disagio presente o assente.

I titoli saranno valutati se allegati, anche in fotocopia al modello di domanda, o se dichiarati nella domanda ai sensi del D.M 445/2000.

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

1. TITOLI DI STUDIO:

Si valuterà solo il titolo più elevato quindi **max 10 punti.**

Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, attinente : 10 punti

Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, non attinente: 9 punti

Laurea, triennale, attinente : 8 punti

Laurea, triennale, non attinente: 7 punti

Diploma attinente: 6 punti

Diploma non attinente: 5 punti

2. TITOLI PROFESSIONALI: fino a max 10 punti.

Saranno valutati tutti i titoli documentati e/o allegati alla domanda così da Non discriminare chi non possiede elevato titolo di studio in coerenza con quanto descritto sopra.

Corsi di specializzazione/post qualifica/professionali:

fino a 300 ore attinenti: **2 punti**

fino a 300 ore non attinenti: **1 punto**

più di 300 ore attinente: **3 punti**

più di 300 ore non attinente: **2 punti**

in corso: **NON VALUTABILE**

3. ESPERIENZE PREGRESSE : fino a max 8 punti.

Saranno valutate tutte le esperienze di lavoro o volontariato svolte precedentemente, o ancora in corso, dal candidato.

Esperienze, di volontariato o lavoro, nel settore specifico:

- < 1 mese : **1 punto**
- >1 mese e <= 6 mesi: **2 punti**
- >6 mesi e < 12 mesi: **3 punti**
- > 12 mesi: **4 punti**

Esperienze di volontariato in altro settore:

- < 1 mese : **0,5 punti**
- >1 mese e <= 6 mesi: **1 punto**
- >6 mesi e < 12 mesi: **2 punti**
- > 12 mesi: **3 punti**

4. ALTRE ESPERIENZE: fino a max 7 punti

a. Iscrizione università attinente: **1 punto**

Iscrizione università non attinente: **0,5 punti**

b. Tirocinio/stage attinente: **2 punti**

Tirocinio/stage non attinente: **1 punto**

c. Seminari e work shop attinente max 1 giornata: **1 punto**

Seminari e work shop non attinente max 1 giornata: **0,5 punti**

d. Seminari e work shop attinente più di una giornata: **1,5 punti**

Seminari e work shop non attinente max 1 giornata: **1 punto**

5. GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': punteggio 15

Al curriculum potrà essere allegata certificazione I.104/90, oppure ISEE che attesta una situazione di effettivo svantaggio economico, o una relazione sociale, firmata dal servizio sociale del territorio, che attesta una condizione effettiva di svantaggio

familiare, culturale, etc. A questo item sarà dato il punteggio di 15 perché avrà un valore superiore a qualsiasi esperienza o titolo di studio certificato.

Il punteggio per la valutazione del titolo sarà massimo 50.

IL PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO DALLA FASE 2 + FASE 3 SARA' MAX 110

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

I volontari saranno suddivisi in piccoli sottogruppi, 4 volontari nel territorio di Carini, 4 volontari a Caccamo e 4 volontari a Trapani, e svolgeranno 30 ore settimanali per 5 giorni a settimana.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I volontari di servizio civile affiancheranno il personale presente, nella prima fase, diventando successivamente parte integrante nelle attività previste. In relazione alla propria qualifica, predisposizione e competenza, saranno organizzati piccoli gruppi o coppie di lavoro. L'inserimento dei volontari avverrà gradatamente e per fasi.

ASSISTENZA SCOLASTICA PER ALUNNI DISABILI PRESSO LE SCUOLE INDICATE.

L'inserimento del volontario all'interno del contesto scolastico avverrà in affiancamento alle altre figure che operano a scuola: insegnante di sostegno, insegnante curricolare, e rappresenta una delle attività più delicate in quanto costituisce il primo approccio reciproco tra minore disabile e volontario. Al fine di rendere questo inserimento meno traumatico, il volontario sarà presentato al minore dall'insegnante di sostegno o dall'insegnante curricolare.

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di favorire l'instaurazione di un rapporto di fiducia tra il volontario e il minore disabile fin dai primi momenti, in modo tale da agevolare la realizzazione delle attività future, soprattutto quelle di assistenza e ludico-ricreative.

Usufruiranno del servizio sia gli alunni che hanno fatto richiesta del servizio di autonomia e comunicazione, ma anche coloro che non sono in possesso della certificazione L.104/90 ma che presentano ugualmente difficoltà di apprendimento specifici DSA, o bisogni educativi speciali (BES).

L'assistenza che i volontari presteranno in favore degli utenti, ***si svolgerà durante le ore della mattina, dal lunedì al venerdì per n. 6 ore giornaliere.*** Le attività relative alla presente azione riguardano nello specifico:

Attività specifiche che svolgeranno i volontari:

- Attività di accompagnamento alle iniziative che propone la scuola nel territorio (feste in occasione di ricorrenze, come le feste patronali, concerti di musica, sagre cittadine ecc.) per favorire l'integrazione sociale;
- Attività di socializzazione e ricreative;
- Attività di supporto didattico personalizzato e di supporto alla didattica di classe.
- Attività volte a rinforzare le dinamiche relazionali del contesto classe con l'obiettivo dell'INTEGRAZIONE.

ATTIVITÀ RICREATIVE E DI SOCIALIZZAZIONE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Le attività si svolgeranno *nel periodo scolastico(settembre-maggio) il pomeriggio 2 volte la settimana per 4 ore, da concordare una volta avviate le attività, con gli operatori del comune,* nel periodo estivo (giugno-settembre) dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 14, e saranno le seguenti:

AREA LUDICO RICREATIVA E DI SOCIALIZZAZIONE:

Laboratorio Artistico:

Il laboratorio si configura come spazio di incontro e di sperimentazione, dove i partecipanti vengono accompagnati alla conoscenza delle tecniche e delle caratteristiche delle varie possibilità e strumenti espressivi, senza condizioni o costrizioni, ma incoraggiandoli a soddisfare i loro bisogni, i desideri, i ricordi del vissuto individuale e soprattutto ad esprimere la loro creatività.

Il laboratorio offrirà opportunità di conoscenza e di utilizzo di varie tecniche: decoupage, pittura, scultura, manipolazione, utilizzate come vettori di comunicazione figurativa e per concretizzare elementi dell'immaginazione e/o del reale circostante.

Particolare importanza avranno le tecniche di manipolazione con modellazione del pongo, das, dido', attività di manipolazione che consente al soggetto di mantenere la funzionalità prensile e la mobilità degli arti superiori.

Laboratorio di teatro

Il laboratorio prevede la realizzazione di attività volte alla stimolazione delle capacità di espressione, sia del linguaggio verbale che non verbale. Le attività proposte avranno l'obiettivo di affrontare problematiche e argomenti attuali che interessano i minori, come ad esempio: conflitto tra pari e tra pari e genitori, difficoltà di relazione nel gruppo scuola e/o famiglia, ansie e preoccupazioni tipiche dell'età, etc. Nello specifico i volontari saranno affiancati da n. 2 risorse umane dell'ente partner (vedi box 24) ed utilizzeranno le seguenti tecniche:

- giochi di ruolo
- simulazioni sul tema
- elementi di recitazione
- costruzione in gruppo di un canovaccio
- utilizzo di manufatti realizzati all'interno dei laboratori di arte
- stimolazione della consapevolezza e dell'utilizzo dello spazio laboratoriale
- stimolazione delle capacità di mantenere il livello di attenzione
- rispetto delle regole

Laboratorio di musica e danza

Il laboratorio prevede l'attivazione di un percorso di espressione corporea orientato al movimento e al ritmo del proprio corpo. Gli strumenti che l'operatore utilizzerà saranno poco strutturati, si lascerà, al contrario, spazio alla creatività e al movimento del corpo. La tipologia di danza che sarà proposta deriva da un approccio antropologico che considera la persona in modo globale e che ha fra i vari obiettivi, la ricerca della propria "unicità" che passa attraverso la riconoscenza dell'appartenenza ad una essenza collettiva: *l'individuo non può trovare la propria unicità se prima non si scopre articolato al gruppo umano.*

Attraverso questa danza la persona viene condotta verso un processo di riappropriazione delle sue radici, del suo stare in armonia con se stessa e l'universo, attraverso il recupero delle attività e gesti tradizionali ancestrali, strumenti, suoni, organizzazione spaziale, oggi dimenticati. Le danze hanno, inoltre, sempre costituito un momento di celebrazione collettiva. Le danze primitive sollecitano il corpo attraverso la sua motricità a captare ed a (ri)produrre delle forme gestuali e ritmiche che rinviano a delle strutture organiche (genetiche, neurologiche) ereditate dal nostro lontano passato. Esse costituiscono il substrato di un linguaggio pre-verbale arcaico che utilizza dei comportamenti geneticamente programmati (attacco, fuga, seduzione, protezione, dominio, sottomissione, allattamento, pulizia, ecc.) deviati dalla loro funzione iniziale e utilizzati a dei fini di comunicazione. Quando si offre a questo linguaggio primario una possibilità di esprimersi attraverso il movimento e la danza, si mettono in moto delle organizzazioni neuro-psichiche molto antiche, fondamentali ed universali, vere strutture antropologiche che innescano un meccanismo di ristabilimento dell'equilibrio. Con queste danze, la gestualità e la voce, avviene un ritorno a forme universali, che possono diventare un mezzo per scaricare le pulsioni in una soddisfazione simbolica e catartica.

Le caratteristiche della danza che proponiamo risultano in linea con le esigenze del minore disabile in quanto non richiedono l'acquisizione di alcuna forma strutturata ma lasciano spazio all'espressione e all'ascolto della musica, attività molto apprezzate dal disabile.

Feste e ricorrenze

Per le ricorrenze (Natale, Pasqua, Carnevale, befana, etc.), e per i compleanni degli utenti, saranno organizzati momenti di socializzazione per tutti gli utenti e i familiari coinvolti nelle attività progettuali.

AREA EDUCATIVA

Laboratorio di sostegno scolastico (durante il periodo scolastico)

Durante lo svolgimento del laboratorio, i minori verranno seguiti dal volontario che si occuperà di curare l'apprendimento didattico e favorire lo sviluppo di competenze metacognitive (allo scopo di acquisire un adeguato metodo di studio e una maggiore consapevolezza sulle competenze acquisite). L'obiettivo che si pone questo laboratorio è differenziato in base al tipo di disabilità e alle caratteristiche del minore. In generale la finalità sarà di fare crescere nel minore la consapevolezza delle proprie aspettative, delle proprie risorse e delle eventuali difficoltà scolastiche e, al contempo, sollecitare l'allievo a prospettare un programma personale di risoluzione dei propri problemi scolastici, quindi favorire lo sviluppo dell'autonomia, dell'iniziativa e della capacità di organizzare lo studio. Il minore così potrà riconoscere i propri stili di apprendimento e pianificare il proprio lavoro in relazione ad essi. Per coloro che presentano, inoltre, scarsa autostima, sarà cura del volontario aiutare il minore a maturare atteggiamenti di tenacia, di perseveranza e di senso civico e rafforzare la motivazione, rinforzando ogni piccolo successo ottenuto.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E ASCOLTO CON LE FAMIGLIE DEI MINORI COINVOLTI PRESSO LE SCUOLE

Durante l'anno saranno organizzati alcuni momenti di socializzazione in cui saranno coinvolti i genitori, nello specifico:

- n. 1 incontro per la presentazione progetto;
- n. 1 incontro di sensibilizzazione sul tema della genitorialità e disabilità;
- n. 1 incontro sul tema dell'integrazione

Gli incontri saranno condotti da esperti incaricati dall'Ente: psicologo e formatori della formazione specifica, e affiancati dai volontari di servizio civile.

Lo sportello di ascolto e supporto delle famiglie dei minori disabili sarà attivo una volta la settimana per 4 ore e previo appuntamento presso le scuole. I volontari saranno supportati dal personale dell'Ente: lo psicologo/psicoterapeuta in organico presso la cooperativa, e faranno da mediatori indirizzando le problematiche pervenute ai servizi competenti nel territorio.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Predisposizione alla relazione di aiuto

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari saranno impegnati per 30 ore settimanali per 5 giorni a settimana.

Ai volontari sarà richiesto:

- Disponibilità alla flessibilità oraria ed a prestare servizio, in alcune occasioni, in giorni pre-festivi e/o festivi e/o in orari serali.
- Diligenza, puntualità e serietà professionale nello svolgimento delle mansioni previste dal presente progetto di S.C.N.
- Disponibilità alla conduzione dei mezzi.
- Comportamento rispettoso e consono al decoro e alla dignità dell'utenza/contesto di intervento, in linea con le indicazioni a tutela dell'immagine dell'Ente.
- Conoscenza accurata delle azioni del servizio e dei compiti ad Essi riservati dal presente progetto.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005

Eventuali tirocini riconosciuti: Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 16.10.2006

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I volontari di servizio civile potranno acquisire, durante lo svolgimento del progetto, competenze, sia trasversali che specifiche, inerenti il progetto.

Competenze trasversali:

- Capacità di team building
- Gestione risorse umane
- Tecniche di comunicazione e di ascolto
- Tecniche di socializzazione e di animazione
- Capacità di gestione e risoluzione del conflitto
- Capacità di programmazione delle attività
- Autonomia nella gestione delle mansioni affidate al ruolo

Competenze specifiche:

- Conoscenze teorico/pratiche sul settore
- Conoscenza e uso di strumenti di lavoro specifici per settore di intervento
- Capacità di programmare e scegliere lo specifico intervento con adeguati strumenti di lavoro

Le suddette conoscenze e competenze acquisite dai volontari saranno attestate e riconosciute anche dall'**ASSOCIAZIONE CULTURALE "FORMAZIONE LAVORO" di Palermo** in possesso dei requisiti di legge in quanto regolarmente iscritto all'Albo Regionale degli Enti di Formazione. **Ente di Formazione accreditato dalla Regione Siciliana** e dall'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e della emigrazione, in possesso della certificazione di qualità ai sensi della normativa ISO 9001:2008. **L'Ente rilascerà apposito attestato comprovante l'attività svolta**, con il dettaglio delle competenze acquisite e la durata dell'esperienza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO I - LA COMUNICAZIONE E L'ASCOLTO

- Definizione di Comunicazione
- Le funzioni della Comunicazione
- La Pragmatica e gli Assiomi della Comunicazione
- L'Ascolto attivo
- Il feedback
- I messaggi in prima persona
- La Comunicazione efficace
- Le Distorsioni comunicative
- La Comunicazione Non Verbale (CNV)
- Linguaggio logico e analogico
- Contenuto semantico e simbolico.

Totale modulo ore 6

MODULO II - L'INTERVENTO CON IL MINORE DISABILE

- Scuola e famiglia di fronte alla disabilità
- L'integrazione
- La Diversità
- La Relazione Educativa
- Le Relazioni
- L'affettività
- L'autonomia
- Le Strutture del pensiero
- Il progetto vita delle persone disabili

Totale modulo ore 12

MODULO III - IL LAVORO IN TEAM

- Il lavoro di equipe
- La distribuzione dei ruoli
- Il lavoro di rete
- Il Servizio Civile Nazionale come lavoro di gruppo
- Dinamiche di gruppo
- Difficoltà di gestione delle dinamiche di gruppo

Totale modulo ore 6

MODULO IV - LA GESTIONE DEL CONFLITTO NEL LAVORO SOCIALE

- Definizione di conflitto e tipologie di conflitto
- Il conflitto organizzativo
- Il conflitto delle interpretazioni
- Dal conflitto al consenso: la mediazione interpersonale
- Il pensiero condiviso
- Il pregiudizio

Totale modulo ore 12

MODULO V - LEGISLAZIONE SOCIALE

- Sistemi di Welfare e legislazione sociale – dal riconoscimento all'esercizio del diritto .
- Politiche di settore ed interventi territoriali integrati – i sistemi di rete .
- Legge quadro per il riordino dei servizi socio-sanitari n°328/00 e ambiti di applicazione (Minori e famiglie e cicli di vita, anziani, disabili, dipendenze, nuove povertà e interventi innovativi).

Totale modulo ore 10

MODULO VI - MODELLI E METODOLOGIE DI LAVORO

- Analisi dettagliata degli obiettivi e delle attività del progetto.
- Strutturazione e programmazione delle attività.
- Strumenti e metodi di partecipazione alle riunioni di lavoro
- Lavori di gruppo sul metodo già applicato presso l'ente
- Individuazione criticità e metodi non coerenti per la realizzazione alle attività
- Costruzione di strumenti condivisi per la partecipazione attiva alle attività
- Confronto e discussione sulle tematiche emerse

Totale modulo ore 12

MODULO VII - LA DISABILITA'

- Legislazione nazionale ed internazionale a tutela della disabilità.
- Disabilità: definizione, condizione e d interventi.
- La classificazione della disabilità IC10.
- La sfera affettiva nel disabile.

Totale modulo ore 6

MODULO VIII – FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

- Legge sulla sicurezza L.626/94,- L. 81/08 e successive modifiche e integrazioni
- Caratteristiche e tipologia dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- Specificità e caratteristiche del progetto di servizio civile
- Rischi connessi allo svolgimento delle attività, sia presso la sede che fuori sede, per le attività che lo prevedono
- Strumenti di lavoro e relativi rischi
- Rischi da lavoro correlato

Totale modulo ore 8

La formazione specifica avrà la durata di 72 **ore complessive**, così articolate:

- 22 ore saranno dedicate alle lezioni frontali.
- 50 ore saranno realizzate facendo ricorso alle dinamiche non formali.

L’attività di formazione specifica si svolgerà nel corso dei 3 mesi dall’attivazione del progetto di servizio civile, quindi entro il 90° giorno.